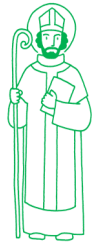




**PARROCCHIA
DEI SANTI
MARTINO E VIGILIO
IN PALSE**



PARROCCHIA NOTIZIE

QUANDO IL BENE INCONTRA IL RIFIUTO

Albero singolare, la vite! Il suo legno non serve, come invece quello di alberi di maggior dimensione. Bisogna potarla ogni anno. Il suo frutto resta incerto fino al giorno della vendemmia. Basta una grave infestazione, una grandinata o una bufera, e il vignaiolo perde l'intero raccolto di uva che aveva circondato di tante cure e di cui andava fiero.

Si comprende allora perché i profeti e i salmisti ricorrono all'immagine della vite per far comprendere il senso e il valore del popolo di Dio, la sollecitudine del Signore nei suoi riguardi e i sentimenti che prova quando non vi trova il frutto che si aspettava.

Una drammatica poesia del libro di Isaia, «Il canto della vigna» che ascoltiamo come prima lettura nelle S. Messe di questa domenica, esprime questa delusione.

E nel Vangelo di Matteo si legge una parabola che mette in scena il proprietario di una vigna e i suoi operai.

Raccontandola, Gesù si riferiva direttamente a coloro che, al suo tempo, erano stati costituiti sovrintendenti della proprietà che appartiene a Dio. Vuole aiutarli a riflettere sull'errore che commettono rifiutando il suo vangelo. Ancora di più, vuole che considerino quanto sarebbe grave mettere in atto con la violenza l'odio che nutrono nei suoi confronti.

Ma è probabile che l'evangelista Matteo ricordi questa parabola anche per ammonire i responsabili delle comunità cristiane. Già allora alcuni di essi avevano un comportamento contrario agli insegnamenti di Gesù: erano pieni di pretese, ricercavano più gli onori che l'umile

servizio, si comportavano come padroni e non come semplici operai della vigna, si mostravano aggressivi verso chi li richiamava, nel nome di Gesù, ai loro doveri.

Ma la messa in guardia riguarda anche i membri della nostra comunità. Anche noi dobbiamo cercare e promuovere, come scrive S. Paolo, «tutto quello che è vero, nobile, amabile, onorato, quello che è virtù». Questi sono i frutti che il Padrone della vigna, il Signore Dio, si attende da noi.

Coloro che guidano le comunità cristiane sono stati costituiti per fare in modo, mediante l'insegnamento e l'esempio, che la comunità produca quei buoni frutti.

Ma bisogna anche pregare Dio di inviare dei buoni operai nella sua vigna, favorire la risposta positiva di chi è chiamato a al sacerdozio, essere personalmente pronti a mettersi a disposizione del Signore quando chiede un impegno: e ve ne sono tanti di cui c'è necessità, a servizio dei fratelli.



APERTURA DELL'ANNO CATECHISTICO...

Domenica 15, alla S. Messa delle ore 11.00, solenne apertura dell'Anno Catechistico. Oltre a bambini e bambine, ragazzi e ragazze che lo frequentano, sono invitati anche tutti i loro genitori.

ROSARIO PERPETUO

Questa domenica, seconda del mese di ottobre, alle ore 15.30 in chiesa a Palse, recita del Rosario a cura del Gruppo del Rosario Perpetuo.

CLASSE 1950

Sabato 14 festeggeranno assieme e parteciperanno alla S. Messa delle ore 19.00 gli **appartenenti alla Classe 1950**, che ricordano anche i loro coetanei defunti.

PAPA FRANCESCO A CATECHISTE E CATECHISTI

Vi prego: non stancatevi mai di essere catechisti. Non di "fare la lezione" di catechesi. La catechesi non può essere come un'ora di scuola, ma è un'esperienza viva della fede che ognuno di noi sente il desiderio di trasmettere alle nuove generazioni.

Certo, dobbiamo trovare le modalità migliori perché la comunicazione della fede sia adeguata all'età e alla preparazione delle persone che ci ascoltano; eppure, è decisivo l'incontro personale che abbiamo con ciascuno di loro.

Solo l'incontro interpersonale apre il cuore a ricevere il primo annuncio e a desiderare di crescere nella vita cristiana con il dinamismo proprio che la catechesi permette di attuare. Non dimenticate mai che lo scopo della catechesi, che è una tappa privilegiata dell'evangelizzazione, è quello di giungere a incontrare Gesù Cristo e permettere che Lui cresca in noi.

**SANTE MESSE DELLA SETTIMANA
DAL 9 AL 15 OTTOBRE**

Lunedì 9, Palse ore 8.00

Martedì 10, San Giuseppe ore 19.00

PASUT ERMES, ELINDO E IRMA.

ANN. DI PASUT BRUNO.

Mercoledì 11, Palse ore 8.00

VERARDO GIANNI.

Giovedì 12, Pieve ore 19.00

MARCUZZO ZEFFIRINO

ANN. MARIN ANTONIO.

TURCHET GIUSEPPE E DONADEL AMABILE.

MARCUZZO NARCISO, ROSA E FIGLI.

BUSATTO ELENA, CHIARO EGIDIO, MONIO

LUIGI E CELEGHIN TERESA.

Venerdì 13, Palse ore 8.00

Sabato 14, Palse ore 19.00

DEFUNTI BISCONTIN E CARNIEL.

SANTAROSSA SILVANO.

BISCONTIN ANASTASIA E CORAZZA ANGELO.

LO.

PER GLI APPARTENENTI ALLA CLASSE 1950, SIA VIVI CHE DEFUNTI.

PORRACIN PIETRO E FAMIGLIA.

GOBBO DINA, VERONESE GIUSEPPE, GOBBO

TERESA E GIUSEPPE.

Domenica 15, XXVIII DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO

Palse ore 8.00

FRACAS LEONELLO E SANTAROSSA ANGELA.

DEFUNTI VARUZZA E BORTOLIN.

BORTOLIN IVO, CIGANA MARIA E STIVAL

VITTORIANO.

Pieve ore 9.30

MARCUZZO ERNESTO.

DEL MASCHIO GIUSEPPE E ZAMBON BATTISTINA.

DELLA TOFFOLA ANGELO, DOMENICA E CATERINA.

Palse ore 11.00

BORTOLIN IVO.

DELLA LIBERA ANGELA.

VIOL RENZO.